



PORTO DI ANCONA: INIZIATI I LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA BANCHINA 27

Sopralluogo questa mattina del Presidente della Regione Marche Acquaroli e del Presidente Adsp Garofalo

Partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona, il prolungamento della banchina rettilinea, previsto dal Piano regolatore portuale vigente è un'opera attesa e indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo

Ancona, 31 luglio 2024 - Oggi la presentazione dei lavori, appena iniziati, con un sopralluogo a cui hanno partecipato le autorità civili e militari, il Direttore marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, l'Assessore regionale alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio, il Componente del Comitato di gestione per il Comune di Ancona, Giacomo Bugaro.

La realizzazione dell'infrastruttura portuale da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stata finalmente appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che hanno confermato l'operato corretto dell'Ente nella procedura di gara. L'appalto è stato affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, CME Consorzio Imprenditori Edili e S.C.S. società cooperativa, che dovrà realizzare l'opera in quattro anni. L'investimento complessivo per la costruzione della banchina 27 è di 37 milioni di euro.

La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di -14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della banchina 26 di 344 metri, completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà così i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal Piano regolatore portuale. L'opera, nella sua interezza, costituirà la base per la realizzazione della Penisola, l'infrastruttura che rappresenta il futuro del porto di Ancona.

Per edificare la nuova banchina saranno costruiti e posizionati 15 cassoni pluricellulari in calcestruzzo. La prima fase dell'intervento prevede l'escavo a mare del volume dove sarà realizzata la banchina, per la cui colmata saranno utilizzate le stesse sabbie estratte, conferite in un'adiacente vasca di stoccaggio temporaneo. La banchina sarà dotata di una via di corsa per le gru da utilizzare per il carico e lo scarico delle merci. A completamento dei lavori, per rendere subito operativi banchina e piazzale retrostante, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, dell'impianto elettrico per l'illuminazione del piazzale e della canalizzazione per l'alimentazione delle gru.

“La costruzione della banchina 27 è un progetto strategico per il porto di Ancona, con un cantiere che parte finalmente dopo tanti anni di contenziosi e di autorizzazioni che abbiamo dovuto rinnovare - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un risultato che non si sarebbe potuto ottenere senza l'impegno costante di tutte le persone che lavorano in Adsp che desidero ringraziare per la loro preziosa collaborazione. Realizzeremo una banchina che avrà un ruolo significativo all'interno dello scalo e per il lavoro delle imprese portuali contribuendo a far arrivare nuovi traffici commerciali. Una nuova conferma di quanto l'Adsp sta facendo per rispondere alle richieste degli imprenditori, che hanno bisogno di fondali, piazzali e banchine per contribuire a far crescere dal punto di vista economico e sociale questa infrastruttura”.

“Oggi è un giorno importante per la città di Ancona, per il sistema di Autorità portuale del medio Adriatico e per la nostra regione - ha affermato il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Il cantiere della banchina 27 rappresenta qualcosa di straordinario. Dopo tantissimi anni si crea finalmente il presupposto per dare al porto di Ancona un nuovo futuro e una nuova prospettiva. Dalla banchina 27 nasce un progetto che guarda alla realizzazione di una Penisola e a un'idea di porto totalmente nuova, attenta alla sostenibilità e alla competitività dell'intero sistema portuale del medio Adriatico, non soltanto rispetto ad altri porti dello stesso bacino ma nel complesso più generale del mare Mediterraneo. I tempi non saranno brevi ma la determinazione e la rapidità con cui stiamo operando è tangibile. La fiducia che ci spinge a guardare avanti è data dalla presenza di altri cantieri, alcuni già avanzati e altri che saranno presto avviati. Un segnale inequivocabile della direzione che si sta prendendo, è l'Ultimo Miglio, il cui cantiere partirà il prossimo autunno. Sono opere attese da decenni, la mancanza delle quali ha condizionato negativamente anche l'interazione tra città e porto. Queste opere ora non sono più sulla carta ma sono diventate concrete. Tutto questo dà una spinta enorme alla nostra città capoluogo e a tutta la nostra regione, a un livello di competitività e di attrattività assolutamente superiore. Per tutto questo, mi sento di ringraziare vivamente il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, per il grande lavoro svolto affinché queste opere trovassero piena realizzazione, e il Sindaco di Ancona, Daniele Silveti”.

“Una giornata molto importante dopo tante vicissitudini giudiziarie. Due sono gli elementi che determinano la competitività di un porto: i tempi di realizzazione delle opere e il reperimento di nuovi spazi - ha sottolineato l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio -. Questo vale per la banchina 27 così come per la pavimentazione delle banchine 19,20 e 21 e gli spazi

dell'ex Tubimar da restituire presto alle attività economiche portuali. Un ringraziamento all'Autorità di sistema del mare Adriatico centrale per l'impegno profuso in questa direzione".

Il progetto per la costruzione della banchina 27 è stato illustrato ai presenti dall'ingegner Maria Letizia Vecchiotti, Responsabile Divisione Infrastrutture Adsp mare Adriatico centrale, e dall'Ingegnere Ivan Sabbioni, in rappresentanza del Raggruppamento temporaneo d'impresе.